

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23/09/2010

ARGOMENTI:

- Le tifose del Coventry City contro l'attaccante violento
- Pierluigi Marzorati nuovo presidente Coni
Lombardia: "Priorità allo sport di base"
- Varie: per Petrucci, "Buone chance per Roma 2020"; a Verona il festival internazionale dei giochi di strada (2 artt.)
- Summit Onu Obbiettivi del Millennio: 40 miliardi di dollari per la salute di donne e bambini
- Uisp sul territorio: a Varese tutti clandestini per un giorno; a Modena "Acqua tra cielo e terra" (3 pagg.)

COVENTRY CITY

Le tifose dicono no a King

E' appena uscito
dal carcere
per molestie

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONDRA © Sono sul piede di guerra le tifose del Coventry City. A guidare la protesta è Ann Lucas, tifosa abbonata da 48 anni, attivista per i diritti delle donne e consigliere comunale laburista. Il casus belli è l'arrivo di Marlon King, che ha firmato lunedì un contratto annuale da 50 mila sterline. L'attaccante, con alle spalle tre accuse per molestia sessuale, aveva appena finito di scontare in carcere una pena di 18 mesi poi ridotta a 9 per avere rotto il naso ad una ragazza che rifiutava i suoi approcci in discoteca.

Una vergogna «I calciatori, piaccia o meno, sono degli esempi per i più piccoli - racconta Ann Lucas - e la decisione del club è vergognosa».

Quando è stato arrestato in ottobre, King era stato licenziato dal Wigan, che lo aveva appena prelevato dal Watford per 5 milioni. «Che se lo ripigli il Wigan - continua Ann -, ma loro non lo vogliono, e questo dice tutto. La violenza sessuale è un problema difficile da far comprendere ai giovani, e non è possibile che i loro modelli appena usciti dal carcere trovino lavori così popolari e ben retribuiti. Dopo mezzo secolo di abbonamento mi piange il cuore, ma sabato non so se me la sentirò di andare allo stadio».

Arrestato Bramble E il distacco morale di alcuni giocatori, belli e dannati annebbiati da fama e denaro, sembra non avere fine. Ieri è stato arrestato con l'accusa di stupro Titus Bramble, difensore del Sunderland ed anche lui ex del Wigan. L'arresto è avvenuto alle prime ore dell'alba al Vermont Hotel di Newcastle, dove si pensa possa essere avvenuta la violenza. La polizia è intervenuta dopo avere ricevuto una telefonata da parte di una ragazza di vent'anni ed ha proceduto all'arresto di Bramble, 29 anni, e del fratello Tesfaye, anche lui calciatore nelle serie minori.

GAZZETTA DELLO SPORT

23/09/2010

Marzorati

«Priorità allo sport di base»

L'ex cestista eletto presidente lombardo «Impianti? Pochi soldi, servono idee»

PAOLO BARTEZZAGHI

© FASOLINA-EISEN-ITA

«Dal 26 luglio scorso Pierluigi Marzorati è il presidente del Coni Lombardia. Sì, proprio l'ex playmaker azzurro.

Perché si è candidato?

«Non mi sono candidato, mi hanno cercato il presidente provinciale Filippo Grassia e il presidente uscente Pino Zoppini».

Perché proprio lei?

«Me lo sono domandato anch'io. Quando mi hanno chiamato ho chiesto loro: "Forse avete sbagliato numero?"»

Quindi?

«Hanno cominciato a parlare di Fsa, Eps. Non capivo niente e mi dicevo: "Non ce la farà mai". Poi ho scoperto che dietro alle sigle delle Federazioni sportive nazionali e degli Enti di promozione sportiva c'erano realtà, persone, competenze, un mondo che sto conoscendo e che mi appassiona».

E la campagna elettorale?

«Non volevo adottare la tattica del "Vota Antonio". In tre settimane di fuoco ho fatto 2000 chilometri per parlare con chi mi poteva votare e convincerli che non ero solo un ex giocatore».

E le elezioni?

«Mi hanno votato e dato credito in 46 su 67. Adesso mi sento nel paradiso terrestre. Non ci sono Adamo ed Eva. Ma i serpenti sì, qualche viperella».

Nemici?

«Quando giochi è facile. Chi ha la tua maglietta sta con te, gli altri sono contro. In politica non è così. Magari scopri che il tuo miglior amico tira nel tuo stesso canestro».

Primo atto da presidente?

«La costituzione della giunta. Conoscere bene le persone che mi hanno dato fiducia, approfondire, riconoscere loro ruoli di responsabilità. È come un play su un campo di basket, mantenere la posizione».

Della giunta è play, allenatore o general manager?

«Quelli che hanno studiato l'inglese lo chiamano background. Il mio è da playmaker e mi sta servendo molto. Ma in realtà sono play, coach e g.m.».

Com'era diventato play?

«Ero il più piccolino e mi dicevano: "Corri più degli altri e fai correre i tuoi compagni". Io correvo».

E l'esperienza da ingegnere?

«Fondamentale. Adesso al mio studio mi vedono poco. In compenso ci



HA DETTO

Gli impianti

«Ci vogliono tempo e programmi. Non come a Cantù. Dopo 20 anni il PalaBabele è stato demolito: persi 20 milioni di euro e il palasport non c'è ancora»

Lo sport

«Vorrei che i giovani capissero che lo sport è bello e divertente. Insegna l'educazione, il rispetto dell'avversario e dei luoghi. E previene i disagi»

mando mio figlio Francesco, al terzo anno di architettura. L'ho messo con le spalle al muro, anzi con la testa sul tavolo».

Obiettivo numero 1 del suo Coni Lombardia?

«Lo sport di base. E l'educazione attraverso lo sport».

Come professionista edile e uomo di sport, cosa ne pensa della situazione degli impianti?

«La crisi economico finanziaria è tale per cui non si possono fare voli pindarici. Mancano i soldi, bisogna tirare fuori le idee».

E per Milano con l'Expo 2015?

«Una bella opportunità. Ma ci vuole una solida volontà politica e non solo l'occhio al proprio orticello. Mi piacerebbe che Milano dia un segnale forte a medio termine».

Il suo studio non è coinvolto nella ristrutturazione del PalaBabele?

«Solo nel progetto preliminare. Adesso il mio ruolo è in conflitto d'interesse. Mi auguro diventi un polo multidisciplinare e la casa dello sport di Milano. La strada maestra per gli impianti è la ristrutturazione».

Come politico è fiducioso?

«Sono ottimista. E brianzolo, quindi testardo. C'è una spinta forte al cambiamento, soprattutto nei cosiddetti sport minori. Non sono Don Chisciotte. Ma un esercito di persone per bene vuole che i ragazzini crescano con lo sport e i suoi valori e non solo con la playstation».

GAZZETTA DELLO SPORT

23/09/2010

OLIMPIADE 2020

Petrucci: «Buone chance per Roma»

«Dopo la cerimonia dal Presidente della Repubblica e con un testimonial come lui, le Olimpiadi del 2020 non sono solo un sogno ma una concreta realtà». Lo ha detto il presidente del Coni Petrucci alla registrazione di «Porta a porta» sulle Olimpiadi di Roma del 1960 in onda questa sera. «Circa le sedi delle gare di calcio, è probabile che verranno organizzate sia al Nord che all'Aquila» ha aggiunto Petrucci.

GAZZETTA DELLO SPORT

23/09/2010

I tre giorni del festival di Verona

Il ritorno dei cinquanta giochi perduti



In piazza
Il labirinto

Giochi sopravvissuti in piccole zone alpine svizzere come il «Quilles à mont» o il «Platzgen», dove si lancia uno strumento a forma di stella. Da domani a domenica Verona ospita nel centro storico della città l'ottava edizione del festival internazionale di giochi di strada «Tocafi», che lo scorso anno ha coinvolto più di 250 mila persone. Un omaggio al gioco tradizionale, considerato dall'Unesco patrimonio immateriale dell'Umanità (2003, Carta Internazionale del Gioco). Insieme ai giochi «perduti» della Svizzera, paese ospite di questa edizione, ci saranno anche i giochi di montagna italiani come Palet, Fiolet e Rebatta (Val d'Aosta), Lotta Tirolese e Ruzzola

(Appennino modenese) Morra della Barbagia, Truc (Friuli) e il Nastro d'amore di Avellino. Più di 50 giochi, con gruppi ludici italiani e svizzeri, che condivideranno le tradizioni del loro territorio e racconteranno le abitudini e la storia del proprio paese. A margine del Festival, anche la sezione culturale «Narrazioni in gioco» dove alcuni intellettuali ripercorreranno attraverso il proprio vissuto esperienze, riflessioni e implicazioni del gioco. Tra questi l'inviato del *Corriere* Lorenzo Cremonesi, che racconterà quanto le sue esperienze di gioco in strada abbiano inciso sulla passione per l'arrampicata. Tra gli altri ospiti Marc Augé, Pier Aldo Rovatti, Paolo Rumiz, Roberto Piumini. Per informazioni www.tocafi.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

23/09/2010

Fame, assegno record dall'Onu Obama: puntiamo allo sviluppo

Al summit delle Nazioni Unite sull'obiettivo del Millennio l'annuncio di uno stanziamento da 40 miliardi di dollari. Saranno destinati alla salute di donne e bambini. La sfida di Obama per lo sviluppo.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegi@unitait

Non solo discorsi. Non solo promesse. Il giorno di Barack Obama al Palazzo di Vetro e della sua sfida per uno sviluppo globale, è anche il giorno dei 40 miliardi. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha infatti annunciato ieri che l'Onu ha destinato 40 miliardi di dollari per migliorare la salute delle donne e dei bambini nel mondo: un provvedimento che, a suo avviso, permetterà di salvare milioni di vite. «Conosciamo ciò che serve per salvare la vita delle donne e dei bambini, e sappiamo che le donne e i bambini sono un elemento determinante per raggiungere gli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo», dichiara il segretario generale in un comunicato diffuso nella giornata conclusiva del Summit Onu a New York.

VITE DA SALVARE

Il piano dell'Onu mira a salvare la vita di 15 milioni di bambini e quasi un milione di donne nei prossimi cinque anni. Al progetto hanno preso parte 192 Paesi, compresi Afghanistan e Zambia, oltre a numerose fondazioni, tra cui quelle di Bill Gates e Carlos Slim, e le più grandi Ong, come Amnesty International, e multinazionali, come The Body Shop, Lg Electronics e Pfizer. «È la prima volta che tante realtà si uniscono per salvare la vita alle donne ed ai bambini», rileva Jens Stoltenberg, il premier della Norvegia, uno tra i Paesi donatori più generosi al mondo.

Secondo la segretaria di Stato Usa, Hillary Clinton, investire nella salute femminile e dei bambini «merita di essere in testa alla no-

stra agenda per lo sviluppo». L'Onu stima che l'iniziativa, nei cinque anni, permetterà di evitare 33 milioni di gravidanze indesiderate, e salvare la vita a 740.000 donne che muoiono per complicazioni collegate al parto. Inoltre, si stima che 120 milioni di bambini saranno protetti dalla polmonite. Le organizzazioni non governative impegnate nella lotta alla povertà hanno però accolto con cautela, e un certo scetticismo, le nuove promesse di stanziamenti: «Deve essere qualcosa di più dell'annuncio di una somma ad un summit, bisogna tornare a casa ed effettivamente trovare quei soldi nei bilanci nazionali - rileva Emma Seery di

Oxfam International - e io francamente non vedo da dove possano venire quei soldi».

LA SFIDA USA

Sradicare la povertà estrema. Una battaglia di civiltà. Da condurre senza tentennamenti e in una dimensione multilaterale. È la sfida rilanciata dalla tribuna delle Nazioni Unite da Barack Obama. Ad anticiparne le linee guida è responsabile degli aiuti Usa Rajiv Shah: «È tempo - dice - di ripensare le strategie per contrastare la povertà, focalizzandosi sulla crescita economica, l'affidabilità e combattere la corruzione». Concetti che Obama svilupperà nel suo inter-

vento al Palazzo Di Vetro. Gli Usa, annuncia l'inquilino della Casa Bianca, si impegnano a rafforzare il bud-

Il progetto

È salvare la vita di 15 milioni di bambini in cinque anni

get di aiuti portandolo a 52 miliardi di dollari rispetto agli attuali 25. La parola-chiave nelle considerazioni di Obama non è Hope (Speranza), Change (Cambiamento). La parola chiave è Development (Sviluppo). Uno Sviluppo Globale che dia più

opportunità a tutte le persone. Il terreno d'incontro tra idealità e concretezza. «Lo sviluppo - rimarca Obama - per gli Stati Uniti è oggi più che mai un imperativo strategico e morale. Per troppo tempo abbiamo cercato di risolvere la povertà estrema e di porre rimedio alle sue conseguenze nel mondo, tra le quali le malattie epidemiche, l'instabilità politica, il crollo degli Stati, i flussi di rifugiati che passano da uno Stato all'altro, l'assenza di speranza e di opportunità che ogni crisi umanitaria comporta. La nostra sfida comune consiste nel dar forma al mondo che vogliamo avere in futuro cercando di accelerare lo sviluppo».

Quella che Obama delinea è una nuova governance mondiale, che chiama tutti gli Stati e le loro leadership ad una assunzione di responsabilità. Un concetto che il presidente Usa aveva già affermato nel suo intervento di un anno fa al Summit Onu: «Gli Stati Uniti sono pronti ad avviare un nuovo capitolo di cooperazione internazionale che riconosca i diritti e le responsabilità di tutte le nazioni». Diritti e responsabilità: un binomio inscindibile per Barack Obama. In questo quadro, «la novità è la nostra intenzione di portare lo sviluppo allo stesso livello di difesa e diplomazia. Difesa, diplomazia e sviluppo devono rafforzarsi a vicenda, ma ciascuno di essi porta una prospettiva e un insieme di competenze unici. Insieme, in ogni caso, ci rendono più forti, più efficienti e più produttivi».

L'UNITA'

23/09/2010

TANTI PRODOTTI IN OFFERTA A
1,00 • 2,00 • 3,00

VareseNews.it > Varese Laghi

Varese

Tutti clandestini per un giorno

Venerdì 24 settembre, in Piazza Podestà, arriva il "gioco del Clandestino" per sensibilizzare sulle difficoltà incontrate dai migranti nel nostro paese. Una giornata contro le discriminazioni

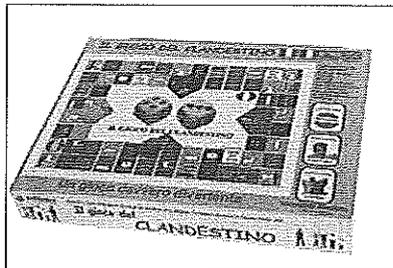
Prestiti INPDAP 80.000€
 A Dipendenti e Pensionati anche con Altri Mutui in Corso. Tutto in 48h!

Prestiti Personali
 da 5.000€ a 60.000€ a Pensionati e Dipendenti. Preventivo Gratuito

Annunci Google

Zoom Testo | Stampa | Invia | Scrivi

Come nel Monopoli il rischio di ripartire dal via è grande, così come lo sono gli imprevisti che si possono trovare lungo il percorso. Nel gioco del clandestino, le cui regole si ispirano alle leggi italiane che riguardano i migranti, le pedine devono affrontare parecchie difficoltà. Le stesse difficoltà che molti stranieri nella realtà cercano di superare, ma in questo caso purtroppo la situazione ha poco a che vedere con i giochi. Per sensibilizzare sulla situazione degli immigrati nel nostro paese anche Varese aderirà al Clandestino Day, una giornata promossa in altre 105 città italiane dal giornale Carta (www.carta.org). Venerdì 24 settembre il Coordinamento migranti (una rete che raggruppa moltissime associazioni della nostra provincia) organizzerà numerose iniziative in Piazza Podestà. «Si terrà in particolare un minitorneo del Gioco del clandestino al quale potranno partecipare tutti - spiega **Alessandra Pessina** della Uisp -. Un modo coinvolgente per comprendere quanto sia tortuoso il percorso di un migrante che vuole diventare regolare in Italia». Il tema centrale di tutta la giornata è infatti quello della clandestinità che, come ha sottolineato **Oriella Riccardi** della Cgil Varesina, «sembra essere diventata un passaggio obbligatorio nella vita di ogni immigrato».



Questo perché, irregolari, molte volte lo si diventa dopo aver già da tempo varcato il confine. «C'è un'immagine distorta nel sentire comune - ha aggiunto **Sergio Moia** della Cisl -. I clandestini non sono quelli che arrivano con i barconi come spesso si pensa o si è portati a pensare. Sono invece persone, che arrivano in Italia regolarmente, con il visto turistico e che dopo la scadenza del documento diventano irregolari. Questo è dovuto in particolare alla legge Bossi Fini, un provvedimento completamente inadeguato per la realtà del nostro paese. È necessario un cambio strutturale. Questa legge che non funziona obbliga poi a prendere provvedimenti tampone come le sanatorie o i decreti flussi. Ben vengano dunque altre soluzioni come la recente proposta di decreto di "miniflussi" che prevede l'ingresso di cinquemila stranieri per ottenere una qualifica professionale e altri cinquemila per il tirocinio formativo. Questo è un modo interessante di mettere le basi alla regolarità». Secondo **Giulio Rossini** di Arci Varese «è necessario comunicare il messaggio dell'integrazione in modo positivo. Dobbiamo sempre ricercare il dialogo, anche nei gruppi sociali dove c'è maggiore resistenza su questi temi». In piazza Podestà il movimento Ubuntu presenterà inoltre le opere d'arte di un ex clandestino, oggi immigrato regolare. «Un modo - spiega **Thierry Dieng** dell'associazione - per spiegare la ricchezza di idee e di innovazione che queste persone apportano alla società italiana». Il senso della giornata di venerdì proseguirà in futuro con un progetto che coinvolge anche le scuole. «È la quotidianità delle persone che permette davvero di superare il nucleo della paura verso lo straniero - ha detto **Ruffino Selmi** delle Acil -. La clandestinità è qualcosa che si ripete nella storia, è tipica delle migrazioni italiane ad esempio. È una categoria nostra che assume significato preoccupante solo quando diventa un criterio di discriminazione».



BIODANZA
 Sistema Rolando Toro
 "Un percorso nel giardino dell'essere"
 per riscoprire il piacere di vivere con armonia, serenità e divertimento

ASPEN
 Gruppo a2a

una costruzione straordinaria...

New Diesel Car
 BOSCH Service fi
 Ford
 Purificante, energizzante o completo!!! MA CERTO!!!
 VARESENEWS MULTIMEDIA

ONORANZE FUNEBRI SACCAGGI
 LUINO - via Manzoni 51/B/55
 Tel. 0332-332524

Centro commerciale BELFORTE

PIRELLI RE VENDE
 VARESEMASNAGO AGENCY
 VARESE Casbeno: signorile ed elegante villa indipendente di circa 700 mq. di sposta su tre livelli con parco. Terrazzo panoramico con vista lago e catena del Monterosa. Trattative riservate.

VARESE Cultura
 Centro | Il Ventaglio | Eventi
 Musica | Mostre

TAG DELLA SETTIMANA
 Canton Ticino Musica Pd arte ciclisti concerto fiera di varese fiera varese foto dei lettori lega nord legambiente luino malnate matirioni psi regione lombardia scuola teatro varese

DALLA HOME PAGE
 "Giustizia per Catic", gli amici fuori dal tribunale

- [Sociale](#)
- [Sport](#)
- [Trasporti](#)
- [Viabilità](#)
- [AUDIO NEWS](#)

Acqua tra cielo e terra: un percorso tra tante vie

22 set 10 • Categoria [Ambiente](#), [Appuntamenti](#), [Modena](#)

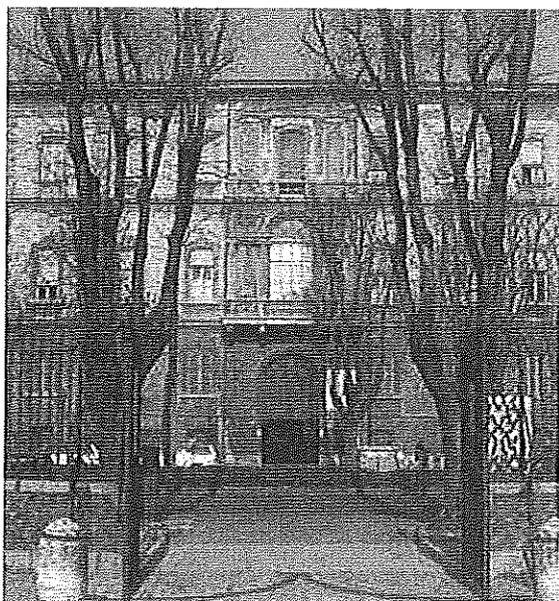
[Annunci Google](#)

[Modena](#)

[Per Bambini](#)

[Novi Di Modena](#)

[Acque Bonifica](#)



Domenica 26 settembre alle ore 16.00 il Consorzio della Bonifica Burana apre le porte della sede di Modena per l'evento 'Acqua tra cielo e terra: un percorso tra tante vie'. La splendida cornice di Palazzo Borsari a Modena, sarà teatro di un'iniziativa senza precedenti per l'Ente, che aprirà la storica sede di Corso Vittorio Emanuele II, 107 per ospitare un evento gratuito aperto a tutti sul tema dell'acqua.

Si comincerà con uno spazio tutto dedicato ai bambini, dalle 16.00 alle 17.30 e lo spettacolo di Lorenzo Bonazzi "Racconti di ponti e storielle d'ombrelli" ovvero "Per l'acqua che scende o che

sale c'è sempre un canale". Un bizzarro custode trascina un pesante baule: il museo dell'acqua e della bonifica; aneddoti, curiosità e notizie storiche che coinvolgono tutti i bambini in un bellissimo viaggio di scoperta dell'opera della bonifica nelle nostre terre. A seguire sarà offerta una merenda per tutti i bambini presenti.

Alle 18.30 è il momento istituzionale: dopo i saluti delle autorità, il Consorzio della Bonifica Burana e UISP Modena presentano il DVD "Sulla rotta del Duca": un viaggio in bicicletta sugli argini alla riscoperta di un percorso affrontato in passato da nobili, commercianti e viaggiatori.

"Sulla rotta del Duca" è una produzione Uisp – Comitato provinciale di Modena, realizzata con il patrocinio e il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comuni di Modena, Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia. Il progetto ha ricevuto il patrocinio

del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia.

Partendo dal cuore di Modena, il Palazzo Ducale, per la realizzazione del DVD la troupe è scesa da Albareto, Bastiglia, Bomporto, passando dalla “riviera del Panaro”, con le sue antiche ville, per proseguire per Camposanto, Finale Emilia attraverso i corsi d’acqua dell’antica navigazione fluviale. Si è poi giunti a Bondeno, crocevia d’acque antichissimo, alla confluenza con il Grande Fiume Po e sede dei più importanti impianti della Bonifica di Burana, per proseguire lungo il destra Po sino a Pontelagoscuro, alle porte di Ferrara, con arrivo al Castello estense, nel centro della città. Dopo la presentazione del DVD segue buffet.

Alle 20.30 è invece l’ora della Compagnia Peso Specifico Teatro, che sorprenderà gli spettatori con il progetto-performance sull’acqua “Tra-boccardo” in un’interazione di musica, teatro e arti visive in cui l’uso dello spazio diventa alleato nella creazione di suggestioni e immagini.

Si potranno inoltre visitare le mostre fotografiche storico-naturalistiche allestite dal Burana in occasione dell’apertura delle porte della bonifica al pubblico.

Ore 16.00: spettacolo per bambini

Ore 18.30: presentazione del DVD di UISP Modena ‘Sulla rotta del Duca’

Ore 20.30: progetto-performance sull’acqua “Tra-boccardo”

Corso Vittorio Emanuele II, 107 a Modena.

 Mi piace  Di' che ti piace questo elemento prima di tutti i tuoi amici.



[Annunci Google](#) [Bologna City](#) [Bologna De](#) [Fly Bologna](#) [Stay Bologna](#) [Sub Bologna](#)